

Comunicato 20

Roma, 28 febbraio 2007

COMUNICATO STAMPA

Ugl Ministeri, parte la protesta. Nei prossimi giorni sarà reso noto il calendario delle iniziative su tutto il territorio nazionale
Con il memorandum il pubblico dipendente oltre ad essere messo in croce potrà pure essere schiaffeggiato

Saraceni (Ugl): siamo di fronte ad un modello di gestione antidemocratico per “bastonare” in santa pace i dipendenti pubblici

Memorandum, la Ugl Ministeri, in una nota della Segreteria Nazionale, preannuncia iniziative di protesta su tutto il territorio nazionale. Il calendario delle agitazioni sarà reso noto nei prossimi giorni. Non ci resta altra scelta – ha commentato il Segretario Nazionale, **Paola Saraceni** – siamo di fronte ad un modello di gestione antidemocratico messo in atto dal Governo e da alcune delle sigle rappresentative per affossare definitivamente, ed in *camera caritatis*, i dipendenti pubblici che prima sono stati “*screditati*” e bollati come fannulloni e poi, con il *memorandum* saranno “*bastonati*” con la mobilità coatta, le pagelle di merito, aumento dei carichi di lavoro, la chiusura degli uffici. E questo è solo una parte del “*progetto*” – continua la Saraceni – poi c’è l’esodo incentivato, cioè le dimissioni in cambio di un indennizzo economico e, chi non dovesse accettare, siamo certi che dovrà fare i conti con altre forme di convincimento come il mobbing o altre forme di persecuzioni. Infine – incalza la sindacalista – l’Autorità di controllo, sempre prevista dal memorandum, non dovrà rispondere dell’operato dell’Amministrazione. In altre parole il pubblico dipendente oltre ad essere messo in croce potrà pure essere schiaffeggiato.

Il Responsabile della Comunicazione
Vincenzo Monfrecola 392/5381918
monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi “la meta sociale” il settimanale dell’UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall’art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto